

## Agriturismo Palazzetto di Pietralunga

Le dita si muovono sulla tastiera  
digitano www... segue il clic di mouse...  
Fatalità o destino? Non è detto...  
La sorte del poeta è vagare a rimorchio dell'ultimo vento  
in un mare senza sponde, nell'universo senza fine.  
Sullo schermo della vita, come per incanto,  
appare il "Palazzetto di Pietralunga",  
curiosità, interesse, fino al punto che...  
"...mentre sullo sfondo, il sole,  
dipinge il tramonto sulla vallata  
evidenziando la grazia della cittadina di Pietralunga  
per poi scomparire dietro ad essa  
portando con se la tavolozza di colori..."  
sulla collina antistante, tra luci e ombre,  
lo ammiro in tutta la sua bellezza!  
La sagoma imponente svetta tra pioppi,  
olmi, querce, cerri e carpini;  
dalla sua posizione domina la grande vallata  
dai dolci e sinuosi profili di incantevole fascino.  
Casolari, vecchie chiese, campanili,  
torri e rocche antiche sparse sui pendii,  
dove lo sguardo si posa dolcemente,  
facendo attenzione a non offuscarne la bellezza,  
che ancora oggi, con la loro presenza  
testimoniano i tempi e ne raccontano la storia.  
Durante il giorno il sole pennella la natura con nuovi colori,  
al tramonto c'è quiete, calma irreali,  
poi il crepuscolo lascia posto alla notte...  
il cielo splende con le sue meravigliose stelle,  
la romantica luna si appisola  
dolce e sorridente in mezzo ad esse,  
teneri sguardi in attesa del fratello sole.  
Palazzetto intrigante! Sempre lì... austero,  
impassibile, irremovibile, testimone incontrastato  
di allegrie e inquietudini del tempo.  
La natura intorno trasfonde forza  
con i suoi mille suoni e colori,  
mentre la lieve brezza accarezza dolcemente,  
omaggiando di profumi inebrianti la vita.  
"Eden" animato...  
passerotti svolazzanti, cinguettanti in allegria,  
ospiti modesti di sole briciole di pane;

rondini garrule zig-zaganti nella vallata  
planano sull'acqua della piscina sottostante,  
portando via la goccia per loro vitale.  
Come un rito, all'alba e al tramonto,  
l'inconfondibile tintinnare di campanelle  
interrompe la quiete, sono la Lilla, la Betta e la Fiorella  
con il loro belare vanno e vengono dal pascolo.  
Atmosfera irripetibile!  
Al "Palazzetto"... c'è magia,  
si manifesta l'arte fantastica della natura,  
l'Orchidea, la Rosa, la Margherita, la Primula,  
fanno vivere e sognare... l'arco dei desideri li fa avverare...  
non è immaginazione..!  
Tu "Palazzetto" ispiratore! Mio interlocutore con la natura!  
Non rimarrai sconosciuto o lontano,  
le odi dei poeti sono invocazioni alla vita,  
memoria di momenti consegnati alla storia.  
Che il mio canto sia di buon auspicio...  
possa far ritrovare l'arte e  
il saper vivere gli attimi del tempo tiranno.

Dedico le mie sensazioni e questa mia ode alla famiglia Zangarelli: Gabriele, Maria Grazia, Andrea e Anna, ringraziandoli della loro cordialità. Con simpatia e amicizia auguro la felicità più bella, con affetto.

Pietralunga (Perugia) 01-06 Agosto 2011 / Roma 15 agosto 2011.

Giovanni Battista Zumpano